

Presenti:

M. Zanetti-Sindaco
L. Cardi-Presidente/Assessore Ambiente
S. Violanti-Arpae
L. Grilli e S. Mariani- Ausl
F. Bocchi- Consorzio del Prosciutto di Parma
A. Venturini-Consigliere
R. Savi- Legambiente
M. Zecca- Consulente tecnico di Legambiente

Assenti:

F. Mariani- Unione Valli Taro e Ceno
L. Crepaldi- Ditta Palladio
A. Ruffini. -Provincia di Parma
P. Maroli-Arpae

Il Sindaco introduce l'incontro esplicitando che sono state ricevute delle integrazioni all'o.d.g. da parte di Legambiente, R. Savi spiega che è stata richiesta l'integrazione dopo aver ricevuto la convocazione e che si tratta dei seguenti punti:

- 1) Stato dell'impianto
- 2) Conferimenti degli ultimi due anni
- 3) Controlli dei parametri ambientali

Vengono elencati i punti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente
- 2) Esito in Consiglio Comunale della Modifica al Regolamento dell'Osservatorio
- 3) Esame dei 3 punti richiesti da Legambiente
- 4) Varie ed eventuali

La Presidente prende la parola. Per il punto 1) chiede l'approvazione del verbale da parte di tutti i partecipanti, o se vi siano ulteriori osservazioni. Il verbale viene approvato.

Passando al punto 2) spiega che in Consiglio Comunale non vi sono stati problemi per l'approvazione del nuovo Regolamento sull'Osservatorio e quindi è stato approvato nella seduta del 30/09/21. Si puntualizza che c'è stato un errore materiale nel trascrivere il nome dell'Associazione, che non è "Lega Ambiente" bensì "Legambiente". Su rilievo dell'ing. Bocchi viene anche puntualizzato che la sede legale della ditta Palladio, come da visura camerale, risulta attualmente essere a Fornovo di Taro, via Neviano De' Rossi 51, cap. 43045.

La Presidente, passando al punto 3), chiede a Savi di procedere a spiegare i punti integrativi all'ordine del giorno richiesti da Legambiente. Savi si rammarica dell'assenza del rappresentante della Ditta Palladio,

ricordando che in passato si chiedeva a Palladio di relazionare sulle situazioni che si verificavano nella discarica, e quindi in questo incontro non è possibile. Si rivolge quindi ad Arpa parlando del rapporto ispettivo dell'anno 2019 in cui erano evidenziate delle non conformità riguardanti l'inquinamento del suolo, il rapporto mostrava valori anomali nei piezometri, ed anche in altri momenti era stata rilevata la presenza di mercurio, così come valori elevati di solfati e cloruri. Si richiede quindi se cosa sia avvenuto dopo tali rilevazioni, quali azioni sono state intraprese, quale rilievo abbia dato l'Ente a questa situazione e come è stata inquadrata questa contaminazione o non conformità.

La Dott.ssa Violanti riprende il rapporto ispettivo del 2019 e il passaggio successivo del SAC che adotta una diffida e chiede alla Ditta di effettuare dei passaggi su quello che viene evidenziato. In questo caso sembra che il piezometro PZ3 sia stato ritenuto non adeguato quindi è stato individuato un ulteriore piezometro (PZ3bis), collocato in un'altra posizione, con cui era stato chiesto di fare dei campionamenti e relazionare in merito. Questo doveva essere fatto entro settembre di quest'anno, ma ad oggi non risulta ancora pervenuta tale documentazione. La Dott.ssa sottolinea l'intenzione di approfondire e relazionare la questione dei piezometri coinvolgendo i tecnici che hanno seguito maggiormente nel tempo questo tema. Ricorda inoltre che la discarica è collocata su un fondo di argilla impermeabile e pertanto i piezometri non pescano sull'acqua di falda, tuttavia essendo subentrata alla Dott.ssa Carini da poco necessita del coinvolgimento dei tecnici per dare risposte più esaustive.

Il tecnico di Legambiente Dott. Zecca chiede che nel momento in cui si relaziona sui piezometri venga specificato chiaramente perché alcuni vengono ritenuti non idonei, risiedendo tutti su un fondo di argilla, e auspica che ci sia stato un discorso tecnico sottoposto agli enti preposti per giudicare una sostituzione dei piezometri basata su motivi tecnici e non sui risultati delle analisi.

R. Savi chiede se una volta che vengono riscontrate anomalie vengono presi provvedimenti urgenti oppure si va avanti nel tempo a monitorare con controlli successivi e M. Zecca chiede quando vengono ritenute critiche le situazioni, tipo la presenza di mercurio, e rileva la continua abbondante presenza di cloruri, nitrati o nitriti. La Dott.ssa Violanti risponde che dipende dalle matrici, in questo caso è stata fatta un'analisi ed in fase di conferenza si è stabilito di procedere con la modifica del piezometro, ma ribadisce la necessità di riparlare di questi argomenti nella prossima seduta coinvolgendo i tecnici.

A questo punto Savi condivide una domanda che voleva rivolgere al gestore, relativa all'autorizzazione attualmente in essere che prevedeva l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza della discarica e la chiusura con il capping, tali lavori non risultano né eseguiti né in fase di esecuzione. Il Dott. Zecca chiede se vi siano tempistiche relative al capping o se sia a discrezione della ditta. La Dott.ssa Violanti dice che l'ultima comunicazione pervenuta al proposito riguarda il raggiungimento della fine dei conferimenti e che il SAC dovrà seguire le conseguenti attività previste.

R. Savi chiede di parlare della situazione degli inclinometri e la stabilità della discarica. La Dott. Violanti sottolinea che è di competenza della Provincia e la documentazione arriva ogni tot mesi.

Si passa quindi all'argomento del contenimento della matrice odorigena. La Dott. Violanti rimarca che si è intervenuto chiedendo alla ditta una relazione ed una modellizzazione relativamente ad una matrice odori elaborata facendo riferimento a linee guida basate su direttive regionali. La modellizzazione è stata molto dibattuta quindi ARPAE e AUSL hanno richiesto approfondimenti ed integrazioni. A seguito di questo la ditta si è anche dotata di attrezzature e procedure ad hoc per diminuire gli odori soprattutto durante lo scarico rifiuti. Vi sono state verifiche sull'attuazione delle procedure e sul controllo dei valori di riferimento. Ogni tre mesi la ditta deve effettuare misurazioni di unità odorigene specifiche e presentare una relazione

contestualmente a quella dei piezometri. Si rimarca che l'odore 0, o assenza di odori, è impossibile. Sono state fatte molte ispezioni in seguito a segnalazioni di cittadini sia sul versante della strada di accesso alla discarica, il problema odori era già iniziato nel 2019 e da parte della ditta ci sono state lamentele anche per l'eccessivo controllo sulla discarica. Specifica che nell'AIA del 17/11/2020 era scritto quello che doveva essere fatto e vi è la relazione completa che verrà condivisa alla prossima seduta. Il Dott. Grilli conferma quanto esposto dalla Dott. ssa Violanti e ricorda che tra tali indicazioni c'era la modifica del modo di conferimento. Si chiede se al Comune sono pervenute segnalazioni e la Presidente dice che non ce ne sono state, almeno a protocollo, e il Sindaco specifica che ve ne sono state di natura verbale dagli abitanti di Cafragna. Ricorda che lei stessa ha percepito odori chimici di discarica in particolare lungo strada del Cerreto nel periodo di ferragosto, con temperature molto alte e discarica chiusa. Il Dott. Grilli dichiara che l'ultima segnalazione ricevuta e protocollata è del 17/09/21.

R. Savi chiede se le segnalazioni (specie quelle derivanti da concerie) abbiano ricadute sul versante sanitario, se siano anche dannose quindi, visto che ci sono aerosol di questi gas legati a lavorazioni industriali e contenenti residui chimici. Si chiede se chi lavora nell'impianto abbia una sorveglianza sanitaria adeguata e che effetto abbiano queste emissioni nel circondario della discarica ed in atmosfera.

Il Dott. Grilli risponde che le valutazioni dei rischi spettano alla azienda così come dotare i propri lavoratori di dispositivi di protezione individuale adatti. Vi è poi l'organismo dell'Ispettorato del lavoro che fa le verifiche. La Dott. ssa Mariani spiega che un problema di tipo sanitario è legato al fatto che un odore sgradevole per tante ore al giorno e molto forte crea un disturbo sanitario indipendentemente dalla composizione, ma rimarca che non ci troviamo in quella situazione.

R. Savi fa una domanda relativa alle garanzie in essere sull'impianto, cioè le fidejussioni. Il Sindaco fa un riassunto esplicativo al proposito, spiegando che senza il deposito delle stesse la VIA non avrebbe avuto validità e non sarebbe stata concessa. La fidejussione richiesta dal comune sulla strada, da un milione e mezzo di euro, dopo un percorso tortuoso, è stata finalmente prodotta. R. Savi chiede se per il post mortem la fidejussione è in Regione e il Sindaco spiega che è una conditio sine qua non per la partenza di qualsiasi VIA. Chiede ad Alice Venturini, che aveva seguito, la correttezza di quanto esposto e viene data conferma.

Il Dott. Zecca chiede ad ARPAE e AUSL la posizione dei piezometri e dei prelievi interni ed esterni, se le sostanze analizzate sono simili per interni ed esterni. La dott. ssa Violanti risponde che sono tutti uguali e sono stati individuati con l'AIA iniziale, ma un confronto coi tecnici è necessario. AUSL risponde che l'analisi piezometri non è fatta da loro. Il Dott. Zecca chiede se, trattandosi di materiale dalle filiere delle concerie, vengano effettuate analisi delle sostanze PFAS (perfluoroacrilici), che valuta importante in quanto se non legato solo all'ampliamento era da analizzare subito. La Dott. Violanti risponde che è stata fatta una richiesta di integrazione relativamente all'ampliamento della discarica (è in corso procedimento di PAUR), il dubbio è se sia stata fatta una campagna di analisi per anni e, non evidenziando il problema, non sia stato chiesto l'approfondimento. Chiede anche a Legambiente che tipologia di risposta si attendono (tabellare o altro) rispetto ai quesiti integrativi posti, specificando che quello che è in loro possesso sarà condiviso. Viene risposto che ci si attendeva una relazione di questo dal gestore ma tutti i contributi sono validi in un'ottica di confronto.

Il Sindaco interviene esponendo i quantitativi conferiti nel 2020 e 2021.

Passando al punto 4) dell'ordine del giorno, l'ing. Bocchi vuole condividere un testo inviato ai componenti nel corso della seduta, che, sinteticamente parla di: A) un procedimento giudiziario in corso contro un funzionario di ARPAE Fidenza accusato di rivelazione di segreti d'ufficio in merito a visite ispettive e si chiede alla ditta di

escludere il coinvolgimento di tale funzionario sui controlli sulla discarica. B) In seguito a sopralluogo (con foto disponibili) si riporta degrado e apparente stato di abbandono dell'impianto, oltre che materiale franato a ridosso di un argine, chiedendone la messa in sicurezza. C) chiede quando e con quali tempi Palladio intenda attivare la gestione post-mortem. D) quali provvedimenti verranno assunti per eliminare i miasmi denunciati E) si chiede ad ARPAE le cause dell'aridità della vegetazione in prossimità della discarica F) Si chiede la veridicità del fatto che la maggior parte dei rifiuti conferiti possano essere trattati nei forni inceneritori regionali senza problemi di miasmi.

Segue una breve discussione in cui, relativamente al punto E) la Dott. violanti dice di non disporre di informazioni e sul punto A) A. Venturini circoscrive le finalità dell'Osservatorio a quelle stabilite nel Regolamento ed essendo questo quesito al vaglio della Procura non è l'Osservatorio la sede competente.

Vengono infine elencati gli argomenti oggetto di trattazione nella prossima seduta, che viene fissata per il giorno 2 dicembre 2021 alle ore 15:

- Situazione dei piezometri
- situazione degli inclinometri
- Richiesta alla ditta circa i conferimenti
- richiesta al SAC se vi sono tempistiche per il capping ,e quali azioni
- Condivisione dell'ultima AIA per la trattazione tema odori